



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

2 luglio 2011

Il CMI a Ceresole Reale

Il CMI ha partecipato, oggi a Ceresole Reale (TO), comune francoprovenzale nella Riserva Reale del Gran Paradiso istituita da Re Vittorio Emanuele II, ora Parco Nazionale del Gran Paradiso, nell'ambito di *Esperienza Italia 150°* e del progetto *Lingue Madri*, alla *Giornata nazionale delle minoranze linguistiche storiche in Italia*, intitolata *Omaggio alle Minoranze Linguistiche Storiche*.

Ideata in occasione dei 150 anni della proclamazione del Regno d'Italia, la giornata intendeva porsi come momento di riflessione e confronto tra le 35 Province e le 14 Regioni italiane arricchite dalla presenza sul loro territorio delle minoranze linguistiche storiche riconosciute dalla Legge 482/1999 (Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche) - albanese, catalano, germanico, greco, sloveno, croato, francese, francoprovenzale, friulano, ladino, occitano e sardo - ed intellettuali quale il linguista Sergio Salvi. La *Giornata* prenderà il via alle ore 9,45 nel piazzale antistante il Centro Visitatori del Parco, in località Prese, Ceresole Reale, con l'inaugurazione della locale stele commemorativa dei luoghi della storia risorgimentale, nell'ambito del programma culturale *2011 Itinerari della Provincia di Torino*, proposta anche in francoprovenzale, oltre che nella consueta triade italiano, francese e inglese.

La Giornata è stata aperta con i saluti delle autorità e l'anteprima nazionale del recital multimediale *12 canti per 12 lingue*, ideato dall'Associazione *Chambra d'Óc*. Si è articolato quindi in due sessioni, la mattina dedicata a francese, albanese, germanico e greco, il pomeriggio a sloveno, croato, catalano, francoprovenzale, friulano, ladino, occitano e sardo. Nelle due sessioni, Presidenti e Assessori regionali e provinciali ed enti di minoranza linguistica di tutta Italia hanno riflettuto sulla situazione delle minoranze linguistiche storiche in Italia prima del 1861 e sulla sua evoluzione storica nonché sul contributo delle culture minoritarie storiche alla costruzione dell'identità nazionale e dell'Unità, attraverso riferimenti a personaggi storici, come Giuseppe Garibaldi che parlava occitano in versione nizzarda, nonché iniziative ed interventi, senza tralasciare esempi di integrazione culturale validi per le "nuove minoranze". È stato aperto un tavolo di confronto istituzionale tra Conferenza delle Regioni, Unione Province d'Italia e Dipartimento Affari Regionali per verificare l'applicazione della Legge 482/1999 e reperire fondi per la salvaguardia e la valorizzazione delle 12 lingue di minoranza tutelate. Dopo il buffet conviviale di prodotti tipici francoprovenzali, sono state rilasciate alcune interviste alle quali ha fatto seguito l'inaugurazione della mostra fotografica *Lou Tsamin Francoprovensal* di Carlo Ravetto, dedicata alla camminata nelle valli italiane, francesi e svizzere del francoprovenzale per verificare lo stato della lingua, e visite al museo dedicato allo stambecco *Homo et Ibex* ed al museo dell'antica civiltà montanara *La Mizun ed Barba Censo*.

Dalle ore 21, inaugurazione della mostra *L'epopea del Risorgimento e Aspettando l'Alborada*, iniziativa a cura del Coro Polifonico di Rivarolo Canavese e del Coro "La rotonda" di Agliè, con il concerto di tre cori per 12 lingue dello stesso Coro Polifonico della Città di Rivarolo e del Coro "La rotonda" di Agliè con il Coro trentino "La genzianella" di Tesero, in Val di Fiemme.



Eugenio Armando Dondero